MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Giudice "ROSARIO LIVATINO"
Via Caminiti A. – **98027 ROCCALUMERA (Messina)**
Tel: 0942-744138
meic83200g@istruzione.it meic83200g@pec.istruzione.it www.icroccalumera.gov.it
Codice fiscale: 97106020833

I. C. ROCCALUMERA (ME)
Prot. 0006614 del 05/10/2020
04-18 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.
Alle famiglie degli alunni
Al Personale ATA
Al Sindaco del Comune di Roccalumera
Al Sindaco del comune di Furci S.
Al Sindaco del comune di Mandanici
Al Sindaco del comune di Pagliara
All'albo della scuola
Al sito web

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (EX ART. 1, COMMA 14, L. 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che la sottoscritta prof.ssa Germana Lanzafame, è Dirigente Scolastico, presso l'I.C. "Giudice Rosario Livatino" (Me), con decorrenza giuridica ed economica dall' 01/9/2020 e che l'incarico affidatogli si articolerà negli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023;
PREMESSO che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni;
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art.3 del DPR 275/1999 come novellato dall'art.14 della legge 107/2015;
VISTO il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del POFT;
VISTI gli obiettivi e i traguardi del RAV e il PdM dell'Istituto (art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80);
VISTI i risultati della "restituzione dati" Invalsi A.S. 2018/2019;
RISCONTRATO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che attiva rapporti con tutto il personale interno alla scuola;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dai genitori degli studenti e
dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VISTI E RECEPITI gli Obiettivi connessi all'incarico di Dirigente Scolastico formulati dall'USR della Sicilia:

- Assicurare la gestione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti
- Orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico
- Obiettivo regionale 1: ridurre il fenomeno della varianza fra le classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica
- Obiettivo regionale 2: ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio

Presa visione della complessità e dell'articolazione dell'Istituto Comprensivo "Giudice Rosario Livatino" così strutturate:

N. 6 PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA	NUMERO ALUNNI	NUMERO SEZIONI
Roccalumera centro	25	1
Roccalumera Sciglio	43	2
Mandanici	10	1
Pagliara	23	1
Furci S. centro	65	3
Furci S. Grotte	49	2
TOTALE	**215**	**10**

N. 5 PLESSI SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI
Roccalumera centro	76	5
Roccalumera Allume	66	5
Mandanici	20	2
Pagliara	17	2

Furci S.	121	8
TOTALE	**300**	**22**

N.2 PLESSI DI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI
Roccalumera	115	6
Furci S.	91	6
TOTALE	**206**	**12**

TOTALE GENERALE ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO "Giudice Rosario Livatino"	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI/SEZIONI
	721	**44**

Gli alunni stranieri sono complessivamente n. 22 e sono così distribuiti:
- n. 7 alunni scuola dell'Infanzia;
- n. 9 alunni scuola Primaria;
- n. 6 alunni scuola Secondaria di primo grado.

Gli alunni diversamente abili sono complessivamente n. 23 e sono così distribuiti:
- n. 2 alunni scuola dell'Infanzia;
- n. 11 alunni scuola Primaria;
- n. 10 alunni scuola Secondaria di primo grado.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al COLLEGIO dei DOCENTI
ai fini della revisione e integrazione
del PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA per il triennio 2019/2022

RIFERIMENTI E CONTRIBUTI

Nell'elaborazione del Piano Triennale 2019/2022, espressione dell'autonomia didattica e organizzativa dell'Istituto, si farà diretto riferimento:
- all'offerta formativa scolastica erogata, così come esplicitata nel PTOF 2016 -2019;
- al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito alla qualificazione della scuola;
- agli esiti del Rapporto di Autovalutazione a.s. 2018/19;
- alle proposte ed ai contributi dell'utenza interna (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto);
- al modello organizzativo interno deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21/09/2020 delibera n. 99 - verbale n. 13.

APPROCCIO CULTURALE E METODOLOGICO

Il Piano si fonderà su un percorso unitario, basato sui seguenti principi, condivisi dai componenti la comunità scolastica: dirigente, personale docente e ATA e tutti coloro che, a vario titolo, fanno parte della comunità scolastica e contribuiscono alla proposta formativa e collaborando nell'erogazione del servizio scolastico:
a) uguaglianza delle opportunità formative
b) continuità dell'azione educativa
c) accoglienza e inclusione nel rispetto dei diritti, degli interessi e delle aspettative degli studenti, del personale e delle famiglie
d) partecipazione nella gestione condivisa della scuola
e) flessibilità dei contesti di apprendimento
f) collegialità e responsabilità delle scelte e delle decisioni
g) imparzialità nell'erogazione del servizio
h) efficienza nell'utilizzo delle risorse umane, materiali e finanziarie
i) trasparenza nelle procedure
l) comunicazione tempestiva, efficiente ed efficace
m) funzionalità dei servizi amministrativi alle esigenze formative e didattiche
n) valutazione, autovalutazione e miglioramento continuo delle performance didattiche, amministrative, gestionali in una logica di servizio
o) rendicontazione sociale

CONTENUTI PTOF 2020-2023

Alla luce della normativa vigente (L. 107/2015) è opportuno che il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti Disciplinari e i Referenti delle attività e dei progetti, predispongano, tenendo conto dello stato di emergenza sanitaria e sulla base dei bisogni formativi e delle peculiarità socio-economiche-culturali del territorio e dell'utenza, una revisione e integrazione del PTOF, alla luce delle attività e degli obiettivi previsti dal RAV-PdM, relativa a:

- Contesto e risorse della scuola;

- Alla restituzione dati dell'Invalsi dell'anno scolastico 2018/2019;

- RAV e PDM (Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire punto di partenza e quindi parte integrante del PTOF);

- Progettazione didattica ed educativa curricolare ed extracurricolare, con particolare attenzione all'ampliamento dell'Offerta Formativa, che deve essere in linea e coerente con la vocazione e la mission dell'Istituto e con il fabbisogno espresso dalle famiglie;

- Progettazione della didattica a distanza, da utilizzare in caso di necessità come previsto dalla normativa vigente in relazione al primo ciclo di istruzione, con l'indicazione del curriculo orario settimanale delle attività in modalità sincrona e delle attività in modalità asincrona, le modalità di verifica, la rubrica e i criteri di valutazione, le tabelle riassuntive delle attività svolte e l'indicazione degli alunni che non ne prendono parte, per ciascun ordine di scuola;

- Progettazione delle attività di Ed. Civica, indicazione degli obiettivi, indicazione delle competenze, individuazione delle tematiche da trattare, distribuzione del monte ore annuale (n. 33h) sulle diverse discipline, modalità di verifica, rubrica e criteri di valutazione per ciascun ordine di scuola;

- Piano Annuale della formazione e dell'aggiornamento dei docenti e del personale ATA (Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario nelle seguenti aree: Sicurezza, Privacy, Primo soccorso, didattica laboratoriale, nuove metodologie, nuove tecnologie, didattica a distanza);

- Criteri di valutazione, con particolare riferimento alle rubriche di valutazione disciplinari, ai criteri per il passaggio alla classe successiva, criteri di attribuzione del voto di condotta e interventi sulla frequenza scolastica irregolare o discontinua;

- Regolamento d'Istituto in allegato;

- Protocollo di sicurezza per la prevenzione e il contrasto del contagio da Covid19 – Piano per la ripartenza;

- Patto di Corresponsabilità integrato con il Patto di Corresponsabilità per la prevenzione e il contrasto del contagio da Covid19;

- Interventi per attività di recupero e potenziamento attraverso azioni di personalizzazione dei curricoli, funzionali anche alla valorizzazione delle eccellenze (attraverso partecipazione a concorsi e competizioni a livello nazionale), allo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno (L. 107/15 commi 16 e 29);

- numero di prove per disciplina per ciascun periodo, prove comuni finalizzate alla valutazione interna di istituto, simulazioni prove di esame, prove INVALSI;

- percorsi di inclusione per alunni diversamente abili e alunni con Bisogni Educativi Speciali, in modo particolare: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- Farà parte integrante del PTOF Piano di Inclusione (d. lgs. n. 66/2017) approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta di giugno 2020, in allegato;

- potenziamento degli interventi per la competenza linguistica degli alunni stranieri, a tal proposito farà parte integrante del PTOF il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri;

- Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità (utilizzo della palestra, utilizzo dei laboratori di informatica, utilizzo degli spazi esterni, opportunamente deliberati dal Consiglio di Istituto come da normativa vigente);

- Avvio dell'attività motoria "Gruppo Sportivo", approccio alla lingua inglese e francese (Scuola dell'Infanzia e Primaria) e propedeutica musicale nella scuola dell'Infanzia e potenziamento dell'attività motoria e della propedeutica musicale nella scuola Primaria;

- Attività di consulenza da parte di esperti (psicologo, pedagogista, nutrizionista, dentista, oculista, ecc.);

- Attività, manifestazioni ed iniziative varie all'interno dei curricoli verticali in collaborazione con Enti locali, Istituzioni, Associazioni presenti nel territorio;

- Prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo;

- Attività relative a visite guidate, delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione (qualora compatibili con lo stato di emergenza sanitaria e con le disposizioni del governo);
- Digitalizzazione, dematerializzazione e semplificazione delle procedure di documentazione e comunicazione;
- Progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento che devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. (Si terrà conto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi fino a n. 10 giorni, come previsto dalla normativa) e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Didattica per competenze
Per favorire la didattica per competenze il Collegio dei Docenti, attraverso le sue articolazioni, Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione e Dipartimenti Disciplinari, dovrà:
a. elaborare una programmazione didattica disciplinare che evidenzi le competenze attese per ogni anno di corso;
b. progettare percorsi di effettiva integrazione tra le discipline o ambiti disciplinari;

c. sviluppare la propria formazione professionale attraverso attività di ricerca–azione che confluiscano in unità formative, all'interno del Piano di Formazione, in coerenza con le azioni di miglioramento individuate nel PdM;

e. elaborare e aggiornare, qualora necessario, strumenti, griglie e rubriche di valutazione per garantire trasparenza, tempestività ed equità nel processo di misurazione e valutazione delle performances;

f. elaborare il curricolo di istituto indicando competenze, metodi, materiali didattici e soprattutto considerare l'allievo nelle sue preliminari: competenze, abilità, conoscenze, risorse e motivazioni;

g. proseguire nella elaborazione e somministrazione di prove comuni per classi parallele, come strumento per monitorare il processo di insegnamento e apprendimento e per assicurare omogeneità negli standard dell'Istituto;

h. analizzare i dati raccolti, attraverso statistiche e questionari, quale importante fattore di monitoraggio e adeguamento dell'attività didattica;

i. promuovere le attività di monitoraggio per la valutazione d'Istituto.

La revisione triennale del PTOF (e ove opportuno la revisione integrazione annuale entro il mese di Ottobre), prevista dalla normativa vigente, deve avere come obiettivi:
- la revisione delle attività al fine di renderle sempre più produttive, contestualizzate, modellabili al "cambiamento" e di ampliare oltremodo la ricaduta dell'azione didattica dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- la semplificazione dei contenuti;
- la fruibilità dei contenuti;
- la veste grafica e presentazione: Il PTOF deve essere uno strumento semplice, agile e leggibile, da cui si evince in modo chiaro l'identità dell'Istituto e il progetto formativo;
- caratterizzato da fattibilità, ampia condivisione e flessibilità intesa come possibilità di adeguamento in itinere agli esiti dei processi di valutazione, autovalutazione e miglioramento;
- progettato ed attuato in modo da consentire un bilancio trasparente alla fine del triennio, attraverso il costante monitoraggio di esiti e processi.

Miglioramento della performance
Nel definire le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa e il recupero ed il potenziamento delle conoscenze e delle abilità, si terrà conto della "restituzione dati" INVALSI relative all'anno precedente, agli esiti finali degli alunni, all'esito delle prove d'Istituto, al fine di potenziare le competenze linguistiche in madrelingua e in lingua inglese e nelle abilità logico-matematiche per un continuo miglioramento della performance.

Potenziamento e Ampliamento dell'Offerta Formativa

In riferimento al potenziamento e all'ampliamento dell'Offerta Formativa, il Collegio dei docenti è invitato a dar vita ad una progettazione e programmazione, delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, che valorizzi le competenze nelle seguenti aree:

a.. Sviluppo delle competenze digitali e utilizzo delle ICT;

b. Potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese;

c. Pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (c. 16 L. 107);

d. Cittadinanza attiva, in accordo con le amministrazioni comunali, per sensibilizzare l'alunno alla partecipazione attiva nella comunità attraverso la salvaguardia e la fruizione del territorio, la valorizzazione dei beni artistici e paesaggistici, il recupero delle tradizioni popolari;

e. apertura al territorio: mappare e creare rapporti con le associazioni, gli enti e le istituzioni scolastiche di secondo grado al fine di garantire un'attività di orientamento che tenga conto dell'offerta formativa del territorio e gli eventuali sbocchi lavorativi ad essa collegati;

h. attività per promuovere la conoscenza delle procedure di primo soccorso, del piano di sicurezza dell'Istituto, del Protocollo per la prevenzione e il contrasto del contagio da Covid-19;

Valutazione

Il Collegio dei Docenti è invitato, nell'esercizio delle sue potestà decisionali, a

a. considerare il processo valutativo, non come momento finale del processo di insegnamento – apprendimento e semplice presa d'atto degli esiti, ma come parte integrante dello stesso, attraverso una sistematica raccolta di elementi ed informazioni; l'apprendimento infatti non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione metacognitiva, di intelligenza emotiva, di progressi registrati in considerazione della situazione di partenza;

b. porre attenzione al valore formativo del processo della valutazione, il cui scopo è quello di individuare strategie in grado di rafforzare l'aspetto dell'apprendimento in funzione di una crescita responsabile e attiva, attraverso lo sviluppo dell'autostima e della motivazione;

c. assicurare la coerenza tra le modalità di valutazione e quelle di insegnamento: la valutazione deve essere definita già all'inizio del processo di apprendimento e collegata alle varie fasi del percorso in misura continua e regolativa (valutazione diagnostica – valutazione formativa) di cui l'alunno deve essere consapevole e quindi adeguatamente informato;

d. favorire l'aspetto incentivante della valutazione che non deve scoraggiare il processo di apprendimento dello studente; pertanto vanno evitati voti che si presentano numericamente come un fattore e un ostacolo insuperabile al raggiungimento dell'obiettivo formativo nella percezione dello studente, causandone perdita della motivazione e dell'autostima;

e. assicurare un apprendimento significativo che non si realizza con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali e diversificati (sviluppo di competenze);

f. elaborare prove o forme di accertamento tali da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero complesso, a tal fine occorre incentivare la curiosità intellettuale e l'iniziativa personale, rendendo l'ambiente di apprendimento uno spazio in cui si impara dall'esperienze e quindi dagli errori e dai successi;

g. progettare e valutare per competenze, valorizzando le esperienze formative di ogni tipo, l'attitudine al lavoro in gruppo, l'espressione della propria personalità e creatività;
h. promuovere una relazione educativa in cui lo studente senta di essere considerato nella sua dignità e nel suo impegno, anche di fronte ad un insuccesso scolastico;

Il Collegio dei Docenti è invitato a tenere conto che la valutazione sommativa finale:
a. è volta ad esplicitare i risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni in relazione agli obiettivi fissati dai piani di lavoro del Consiglio di Classe e dei singoli docenti;
b. deve essere coerente con i criteri adottati durante l'anno scolastico per la valutazione delle prove via via somministrate per monitorare il processo di insegnamento/apprendimento;
c. non può essere solo la risultante della media aritmetica dei voti riportati nelle prove di verifica, ma deve tenere conto di una pluralità di fattori che concorrono al processo di apprendimento, e che riguardano: 1. la capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma, 2. la capacità di risolvere un problema, 3. la possibilità di colmare eventuali lacune, 4. l'impegno e la partecipazione al lavoro scolastico, 5. la progressione rispetto ai livelli di partenza, 6. il conseguimento di risultati di particolare rilievo in qualche disciplina/area disciplinare, 7. il conseguimento di risultati durante esperienze formative anche in ambiente extrascolastico.

Area gestionale ed organizzativa
Al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna è necessario che:
a. il Collegio Docenti e tutto il personale ATA conoscano e seguano con attenzione le procedure individuate dall'Istituto per la realizzazione di tutte le attività didattiche, con particolare riferimento alle procedure per gli acquisti, per i viaggi di istruzione e le uscite didattiche, per gli interventi di esperti esterni;
b. la comunicazione sul sito web istituzionale abbia sempre come priorità l'accessibilità dei documenti e dei contenuti pubblicati;
c. le comunicazioni interne siano trasmesse tramite posta elettronica;
d. il registro elettronico, strumento fondamentale della scuola per le comunicazioni con le famiglie, sia costantemente aggiornato ed utilizzato in tutte le sue funzionalità (comunicazioni alle famiglie, visibilità di voti e registrazione di tutte le attività giornaliere, scrutini quadrimestrali) e utilizzato dai genitori degli alunni tramite i rispettivi account personali per le comunicazioni con l'Istituto, la giustificazione delle assenze, la consultazione dei documenti di valutazione, la consultazione del numero di assenze, la consultazione dei compiti assegnati, la comunicazione di annotazioni relativi al comportamento;
e. azioni di miglioramento per il graduale adeguamento delle infrastrutture tecnologiche (efficienza e sicurezza) e per l'implementazione di processi di dematerializzazione e di digitalizzazione delle procedure e dell'adozione di misure e comportamenti adeguati ai fini della gestione dei dati, della responsabilità, della trasparenza ed accessibilità delle informazioni.
La predisposizione del Piano Triennale richiederà una stretta collaborazione tra tutti gli operatori scolastici: il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, lo Staff di Direzione, i Docenti Funzione Strumentale, i Docenti Coordinatori di Dipartimento e di Classe, i Docenti Referenti di progetto e attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, questi garantiranno l'indispensabile raccordo tra l'ambito gestionale -organizzativo e gli ambiti educativo-didattico ed operativo, allo scopo di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente documento è parte integrante del PTOF 2019/2022, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto al Collegio dei Docenti, al Consiglio d'Istituto e pubblicato all'Albo sul sito web istituzionale.

Roccalumera, 5 ottobre 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Germana Lanzafame